



FEDERAZIONE ITALIANA CINEMA D'ESSAI
PRESIDENZA NAZIONALE

VII COMMISSIONE
(Cultura, Scienza e Istruzione)
Camera dei Deputati

Istituzione dell'Agencia per il cinema e l'audiovisivo

A.C. 2360 (Schlein)
e abbinati
A.C. 2578 (Mollicone)
A.C. 2731 (Amato)

11 febbraio 2026



FEDERAZIONE ITALIANA CINEMA D'ESSAI PRESIDENZA NAZIONALE

Onorevole Presidente della Commissione, Onorevoli Deputate e Deputati,

desidero anzitutto ringraziare per l'opportunità rappresentata dalla presente audizione, che mi consente come Presidente di FICE - Federazione Italiana Cinema d'Essai di offrire il contributo del segmento che rappresento all'esame delle abbinare proposte di legge, **A.C. 2360 (Schlein), A.C. 2578 (Mollicone) e A.C. 2731 (Amato)**.

Dopo una sintetica presentazione dell'Associazione e qualche dato sull'essai, le nostre osservazioni in merito alle Proposte di Legge.

LA FICE IN BREVE E LO STATO DEL CINEMA D'ESSAI

La FICE - Federazione Italiana Cinema d'Essai è l'associazione di categoria dei cinema consacrati alla **programmazione di qualità**. Istituita nel 1980, raggruppa **oltre 500 schermi in più di 300 cinema** capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale.

È una federazione di sale molto eterogenea, di provenienza sia **ANEC** (Associazione Nazionale Esercenti Cinema) che **ACEC** (Associazione Cattolica Esercenti Cinema), che abbraccia tanto i cinema d'essai delle grandi città quanto i cinema di piccoli centri, spesso gli unici schermi in attività sul territorio; le monosale come le multisale consacrate al cinema d'autore.

La FICE è aderente all'**AGIS** (Associazione generale Italiana dello Spettacolo) e alla **CICAE** (la Confederazione Internazionale dei Cinema d'Essai), collabora con i più importanti festival del cinema e con organismi per la **diffusione del cinema di qualità**, dando vita a diverse **attività promozionali rivolte al pubblico dei nostri cinema**, dagli **Incontri del Cinema d'Essai** che ogni anno riuniscono, in città d'arte, oltre 600 professionisti del settore con un ampio coinvolgimento del pubblico cittadino; alla rivista **Vivilcinema**, l'unica **interamente dedicata al cinema indipendente e di qualità**, in larga prevalenza italiano, distribuita gratuitamente al pubblico delle nostre sale; fino a progetti per la **diffusione del cinema italiano nelle realtà di provincia, alla presenza di registi e attori, e di cortometraggi e documentari**, come la più recente **Corto che passione**, che da marzo 2025 coinvolge ogni mese circa 100 cinema di tutta Italia.

Nel 2025 i cinema d'essai (536 sale cinematografiche e 869 schermi, secondo la più recente classificazione ministeriale) hanno incassato **98,6 milioni di euro (il 19,9% del totale)** con **15,16 milioni di spettatori (il 22,2% del totale)**, in linea con gli incassi dell'anno precedente e del 2019 (anno record per il mercato italiano pre-pandemico) e in aumento su tutti gli altri anni dell'ultimo decennio.

I film dichiarati d'essai dal Ministero della Cultura hanno rappresentato il 24% degli incassi totali e oltre il 26% delle presenze complessive dell'anno.



FEDERAZIONE ITALIANA CINEMA D'ESSAI
PRESIDENZA NAZIONALE

NOTE SULLE PROPOSTE DI LEGGE A.C. 2360 (Schlein), A.C. 2731 (Amato) e A.C. 2578 (Mollicone)

Le Proposte dell'On. **Schlein** e dell'On. **Amato** possono essere commentate insieme, essendo entrambe volte a istituire l'**Agenzia del Cinema e dell'audiovisivo**, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale, sottoposta alla vigilanza del Ministero della Cultura. Per quanto le motivazioni della proposta appaiano condivisibili, nella fase delicata in cui ci troviamo, contraddistinta da numerosi ritardi e incertezze, non appare prioritario affrontare un passaggio istituzionale così impegnativo.

Per quanto riguarda la Proposta di Legge dell'On. **Mollicone**, contenente 3 deleghe al Governo per la riforma della normativa di settore, riteniamo di poterci esprimere complessivamente in maniera positiva.

In primo luogo per ciò che riguarda i sostegni al settore, accogliamo con favore **l'introduzione di contributi diretti per le sale cinematografiche, che andrebbero a sostituire i tax credit di cui agli artt. 17 comma 1 e 18 della Legge 220/2016 (ovvero tax credit investimento e tax credit costi di funzionamento)**. È molto importante la specificazione, già presente nel testo della legge delega in commento, che **tali contributi, volti a sostenere l'attività delle sale, a incentivare la realizzazione di nuove sale, il ripristino di quelle inattive e le ristrutturazioni, non siano soggetti a tassazione**. Auspichiamo di conoscere con chiarezza **tempi e modalità operative di tali contributi diretti, sin dalla fase di discussione e definizione della Legge delega**.

Esprimiamo parere favorevole anche all'istituzione del **Forum del cinema e dell'audiovisivo**, che sarà composto da **componenti delle associazioni più rappresentative** del settore, oltre che da **esperti di nomina ministeriale**: rispetto al vigente Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, organo consultivo del Ministro composto da pregevoli esperti e tecnici dell'industria, valutiamo con favore **la competenza che i rappresentanti delle diverse realtà del cinema potranno apportare all'esame di provvedimenti e al dibattito istituzionale e di filiera**, considerato che negli ultimi anni coesione e dialogo si sono rivelati decisivi nel superamento di gravi difficoltà.

Non possiamo che condividere, inoltre, la previsione dell'**incremento del personale degli uffici della Direzione generale cinema e audiovisivo: la varietà e la complessità delle funzioni svolte** in applicazione della Legge 220/2016 **lo rendono fondamentale**, anche con riferimento al settore da noi rappresentato - pensiamo al **sistema di attribuzione delle qualifiche "film d'essai"**, che richiede un processo migliorativo della **procedura di esame preventivo, aumentandone l'efficacia per una programmazione consapevole e a beneficio del pubblico**, così come agli **incentivi all'attività delle sale riconosciute d'essai**, che si sostanziano in un contributo annuo.



FEDERAZIONE ITALIANA CINEMA D'ESSAI *PRESIDENZA NAZIONALE*

Analogo discorso riguarda l'individuazione di **strumenti di accesso al credito agevolato anche mediante convenzioni con il sistema bancario**, che includano l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale e che mirino allo sviluppo e all'ammodernamento delle sale cinematografiche non solo nelle grandi città ma anche nelle numerose **realità di provincia dove operano molte sale riconosciute d'essai**: il recupero degli ultimi anni, dopo la grave crisi dovuta alla pandemia, dimostra da un lato che c'è **un pubblico, anche e soprattutto giovane, che va coltivato con un'offerta di qualità e stimolante**; dall'altro che questo **pubblico sembra preferire le cosiddette "sale di prossimità"**, che garantiscono **vivibilità e socialità nei territori** arricchendo i centri urbani e le **attività economiche ad esse collegate**.

In merito all'istituzione di una **banca dati unica audiovisiva** di artisti interpreti esecutori, e della conseguente, **auspicata riforma del meccanismo di acquisizione dei "piccoli diritti musicali" e "diritti connessi"**, siamo al fianco dell'Associazione nazionale esercenti cinema (ANEC), di cui siamo parte, nel guardare a **tavoli negoziali che accontentino tutte le esigenze senza tuttavia tradursi in un nuovo onere a carico degli esercenti, e di riflesso degli spettatori**.

Per concludere con le valutazioni in merito alla Proposta di Legge in senso stretto, un'osservazione generale del provvedimento nel suo insieme: **l'assenza di riferimenti alle aziende, alle loro dimensioni, tipologia e ubicazione, e di conseguenza di un meccanismo premiale volto a sostenere e valorizzare le tante PMI del settore**, distribuite capillarmente su tutto il territorio nazionale. Proprio la **disciplina delle sale e della distribuzione d'essai, per quanto perfettibile** nei suoi meccanismi operativi, dimostra (in Italia come all'estero) **l'arricchimento complessivo in termini sociali ed economici, oltre che culturali, di un'attività cinematografica diversificata e di una proposta che tenga conto di ogni tipologia di pubblico**. Auspichiamo che nella nuova legge e relativi decreti attuativi si possano **inserire definizioni e meccanismi di valorizzazione diversificati per tipologia di azienda**, come avviene attualmente anche per le altre linee di sostegno all'esercizio, attuati con i modelli di credito di imposta.

In sintesi, sottolineiamo e portiamo alla vostra attenzione **la vivacità e le specificità dell'esercizio d'essai in Italia**, anche in piena **sinergia con i festival del cinema** (dai più rappresentativi a livello internazionale a quelli minori, che valorizzano il territorio e le sue ricchezze) come con i **sindacati di critici e giornalisti cinematografici**, con i quali condividiamo **attività promozionali e di sostegno al cinema nazionale ed europeo di qualità**. La FICE fa parte di **un sistema complesso e articolato** che riunisce produzione, distribuzione ed esercizio e che **presuppone una più organica disciplina**, che veda la **qualifica di "film d'essai"** attribuita, dalla competente commissione ministeriale, **già a**



FEDERAZIONE ITALIANA CINEMA D'ESSAI *PRESIDENZA NAZIONALE*

ridosso della partecipazione dei film ai festival o ai premi più rappresentativi, così da creare una “etichetta di valore” per renderla un elemento promozionale nei confronti del pubblico.

Le **sale cinematografiche storiche** rappresentano un insostituibile **presidio culturale e sociale** per le comunità e **la quasi totalità di esse è anche sala d'essai**. Desideriamo cogliere l'occasione di questa audizione per condividere con la Commissione una proposta specifica relativa all'IMU. La **definizione di sala storica** è disciplinata dalla L. 220/2016 e prevede i seguenti requisiti: “la sala dichiarata **di interesse culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali**, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ovvero la **sala esistente in data anteriore al 1° gennaio 1980**”. Il più recente elenco pubblicato dalla Direzione generale Cinema e Audiovisivo, del 3 novembre 2025, ricomprende 775 sale site in 513 Comuni italiani. La Legge n. 160/2019, all'art. 1 comma 747 prevede che la base imponibile dell'IMU sia ridotta del 50% “per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#)”. Delle sale contenute nell'elenco della DGCA alcune beneficiano di tale agevolazione in quanto “fabbricati di interesse storico o artistico”, mentre tutte le altre, ovvero quelle esistenti in data anteriore al 1° gennaio 1980, pagano l'imposta per intero. Ciò determina una **evidente e incomprensibile disparità di trattamento fra le sale storiche censite nell'elenco**. La nostra proposta mira a **sanare questo profilo discriminatorio estendendo la medesima agevolazione a tutte le sale storiche attive**.

Infine, evidenziamo un elemento non affrontato dalla Proposta di Legge su cui siamo chiamati ad esprimerci, ma che le recenti proposte di acquisto di Warner Bros. Discovery portano una volta di più all'attenzione del legislatore e di tutti gli operatori dell'industria: il tema delle **finestre di programmazione** che prevedano **esclusive per la sala cinematografica e nei successivi canali di sfruttamento delle opere filmiche**. Un tema **centrale per la buona salute di tutte le imprese del settore**, che prosperano se hanno la possibilità di valorizzare al meglio ogni successivo passaggio (sala, streaming, VOD ecc.) e segmento di mercato. L'attuale normativa prevede una “**window esclusiva di 105 giorni** per i **film di produzione nazionale** sostenuti dallo Stato: la **buona salute di cui gode la produzione nazionale nel mercato cinematografico** (una quota di oltre il 29% nel 2025 prima dell'uscita di “Buen camino”, poi salita al 33%) come **nei segmenti successivi** dimostra la **validità dell'impianto** e l'opportunità di **fissarlo per tutte le opere distribuite in sala**, indipendentemente dalla nazionalità.